



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 01 del Reg. Data 13/02/2017	OGGETTO: Richiesta di convocazione per un Consiglio Comunale straordinario ed urgente a firma del Consigliere Pillera + 4 sul seguente argomento: "Gestione fallimentare del servizio di raccolta dei rifiuti urbani con conseguenze igienico - sanitarie".
-----------------------------------	---

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di febbraio

Alle ore 19,15 segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 13/02/2017, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) RUBBINO CARMELO		SI
3) RABAGLIA ALFIO		SI	13) SINDONI SARA ANNA		SI
4) FOHI CONCETTA		SI	14) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) GUIDOTTO ANTONINO	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) RACITI MARTA	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) PAGANO CONCETTA	SI	
9) MELICIA SEBASTIANO		SI	19) BONINA VINCENZA		SI
10) EMMANUELE GRAZIA		SI	20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 12

Assenti N. 3

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott.ssa Loredana PATTI.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco, gli Assessori Ceraulo, Anzalone e Gullotto.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Comunica che il Consigliere Emmanuele ha avvertito telefonicamente che ritarderà.

Cede la parola al Consigliere Pillera, primo firmatario della richiesta dell'odierna seduta consiliare.

Alle 19,22 entra il Consigliere Sindoni, presenti N. 13 Consiglieri, assenti N. 7 Consiglieri (Ragaglia, Foti, Russo, Mollica, Emmanuele, Rubbino e Bonina).

Il Cons. Pillera ringrazia i Consiglieri che hanno firmato la richiesta di questo Consiglio straordinario e d'urgente.

Chiede di osservare un minuto di silenzio per commemorare le vittime della recente tragedia di Vigopiano.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Il Cons. Pillera ringrazia, inoltre, i dipendenti dell'UTC e della Protezione Civile per quanto fatto, con pochi mezzi a disposizione, durante l'emergenza neve.

Entra nella trattazione del punto all'o.d.g.

Rileva che per l'ennesima volta si tratta del tema della gestione integrata dei rifiuti e, in particolare, della raccolta. Evidenzia che si è assistito ad uno sciopero dei lavoratori/operatori ecologici perché, ingiustamente, pur lavorando, non percepiscono gli stipendi con regolarità.

Chiede al Vice Sindaco e al Segretario Generale se siano stati corrisposti gli stipendi arretrati o, almeno, una parte, così come pattuito con l'Amministrazione Comunale per porre fine allo sciopero. In particolare, chiede al Segretario Generale se, attesa la situazione dell'Ente di perdurante assenza del bilancio, tali pagamenti possano considerarsi legittimi.

Il Vice Sindaco, dott. Lanza, si riserva di intervenire una volta completato il primo giro di interventi per ragioni di opportunità.

Il Segretario Generale assicura che, se è stato emesso mandato di pagamento alla Ditta che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti, ciò è legittimo. Infatti il mandato può essere fatto e la spesa può essere liquidata perché, pur essendo in gestione provvisoria, trattasi di spesa obbligatoria volta ad assicurare un servizio inderogabile.

Il Cons. Pillera ringrazia diversi concittadini (ing. Bisignani, Sig. Proietto ecc.) per aver segnalato disservizi vari quali viabilità, irregolarità nel conferimento incarichi professionali, nel servizio integrato dei rifiuti.

Rileva che la situazione della raccolta dei rifiuti è penosa. Il rischio è la restituzione di somme perché al pagamento di un corrispettivo (TARSU, TARI) non è corrisposto un regolare servizio.

Fa presente che il Comune rischia di essere soccombente in vari giudizi pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale, giudizi intrapresi nel 2012 avverso avvisi di accertamento notificati dal Comune ai contribuenti.

Ritiene vergognoso ed antidemocratico il fatto che il Comune di Randazzo sotto il profilo finanziario è sempre in emergenza. Afferma che è poco trasparente, se non illegale, non riuscire ad approvare nei termini il bilancio di Previsione.

Alle 19,39 entra il Consigliere Ragaglia, presenti N. 14 Consiglieri, assenti N. 6 Consiglieri (Foti, Russo, Mollica, Emmanuele, Rubbino e Bonina).

Il Vice Sindaco, dott. Lanza, interviene per chiarire tempi e modalità di pagamento delle fatture arretrate alla Ditta aggiudicataria del servizio. Afferma che a fine febbraio 2017, non appena con l'ufficio tributi si avrà contezza e certezza del pagamento della TARI 2016, si provvederà al pagamento di quasi tutte, se non tutte, le mensilità arretrate.

Interviene il **Cons. Giarrizzo** evidenziando, anzitutto, l'importanza dell'argomento. Rammenta che l'ultimo Consiglio Comunale si è tenuto il 18.11.2016. Chiede al Presidente se ciò possa essere un vanto o un demerito. Un merito va attribuito ai firmatari della richiesta dell'odierna seduta. Come prima cosa va posta l'attenzione sulla gravosa e non tollerabile situazione del mancato pagamento degli stipendi agli operatori ecologici. I cittadini non pagano perché non vedono erogato un servizio decente. D'altro canto, l'Amministrazione Comunale con gli uffici comunali non persegue gli evasori/elusori.

Chiede a quale percentuale si attesta la raccolta differenziata. Quante proroghe sono state approvate con la Ditta Ecolandia?

Rammenta che la Dott.ssa Longo, funzionaria dell'Ufficio Ispettivo della Ragioneria Generale dello stato, ha stigmatizzato il fatto che il ripetersi delle proroghe è illegittimo.

Chiede perché non è possibile procedere con gara ad evidenza pubblica.

Il Cons. Ragaglia dà lettura di stralcio di una delibera del 05.05.2014 di "Discussione Piano ARO 2014" e rileva che oggi il Piano ARO non si può fare più.

Rammenta che la SSR Catania Provinciale Nord è stata commissariata dalla Regione con la nomina a Commissario del dott. Cocina. Rammenta, altresì, che nell'ultima seduta di Consiglio Comunale 2013/2014 si era stabilito di approvare un Piano ARO che non superasse il costo di € 1.500.000,00. Il Piano ARO d'allora non è stato né redatto dall'ufficio né approvato dal Consiglio Comunale. Adesso il Comune di Randazzo rientra fra i pochi Comuni non dotati di Piano ARO. Questa è una vergogna. Adesso saremo commissariati. Rileva che Bronte ha un Piano ARO.

Dichiara che l'attuale gestione è fallimentare; la prima proroga risale a luglio 2013 e si è sempre andati avanti di proroga in proroga. Tale procedura è palesemente illegittima in quanto viola la normativa sui contratti pubblici.

L'ultima proroga è a tempo indeterminato perché è stata adottata fino "... alla approvazione del Piano ARO..." E fino a quando la SSR non celebrerà la gara d'ambito.

Chiede dove sia questo Piano ARO. Desidera capire se siano legittime le varie proroghe alla luce dell'art. 106 del vigente codice dei contratti. Precisa che il servizio con l'attuale gestione costa quasi 2 milioni all'anno. Il servizio è gestito in disavanzo e, si sa, causando continui debiti fuori bilancio. C'è discordanza tra le spese per la spazzatura e le previsioni di bilancio. Approvare il Piano ARO avrebbe consentito di ridurre i costi del servizio.

Alle 20,05 entra il Consigliere Emmauele, presenti N. 15 Consiglieri, assenti N. 5 Consiglieri (Foti, Russo, Mollica, Rubbino e Bonina).

Il Cons. Ragaglia ribadisce che con la designazione del Commissario dott. Cocina della SSR il Comune di Randazzo non può più adottare un autonomo Piano ARO. Ribadisce, inoltre, anche alla luce di quanto relazionato dalla Dott.ssa Longo, che le proroghe sono illegittime. Né va trascurata la regolarità e qualità del servizio: la funzionalità dei mezzi, l'effettuazione della raccolta differenziata. Non vi è un impianto di compostaggio dove conferire l'umido. Né va trascurato, pure, che l'attuale costo di gestione supera il costo previsto in bilancio. Tutto questo produrrà il maturare di un cospicuo debito fuori bilancio. Occorre sanare il Bilancio e verificare che la Ditta aggiudicataria espleti il servizio nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto.

Alle 20,10 entra il Consigliere Foti, presenti N. 16 Consiglieri, assenti N. 4 Consiglieri (Russo, Mollica, Rubbino e Bonina).

Il Cons. Ragaglia conclude invitando l'Amministrazione Comune ad invitare i Capigruppo per esaminare le risposte che si daranno ai vertici della SSR Catania Nord.

Il Cons. Guidotto rammenta di essere uno dei firmatari della richiesta di convocazione dell'odierna seduta. Evidenzia che dal primo Consiglio Comunale del 2013 ad oggi sui rifiuti non è cambiato nulla. L'Amministrazione Comunale continua a non tenere conto delle sollecitazioni dei Consiglieri. Egli di conseguenza chiede le dimissioni del Sindaco e di tutta la Giunta. Lamenta e denuncia che non vi è programmazione.

Chiede al Segretario Generale se sia possibile approvare una proroga sine die, cioè fino alla celebrazione di una gara ad evidenza pubblica. Rileva che l'ultima ordinanza di proroga risale al maggio 2016. Chiede anche se tale procedura è legittima.

Ricorda che nel 2013 il Consiglio Comunale aveva deliberato un atto di indirizzo per redigere ed approvare con urgenza il Piano ARO e per contenere i costi entro € 1.570.000,00.

Rileva che oggi non solo non si ha un Piano ARO, ma gli attuali costi ammontano ad € 2.000.000,00 circa. Chiede all'Amministrazione Comunale cosa stia programmando; chiede come si intende risolvere il problema dei rifiuti.

Evidenzia che gli operatori ecologici sono in arretrato con gli stipendi di quattro mesi.

Rinnova la richiesta al Segretario sulla legittimità di una proroga sine die.

Il Segretario Generale preliminarmente chiarisce che è il Sindaco che adotta l'ordinanza. E' un provvedimento extra ordinem, contingibile ed urgente adottato in forza del TUEL e del Codice dell'Ambiente.

A suo avviso ogni provvedimento contingibile ed urgente deve avere, per sua stessa natura, una durata limitata e predefinita. Tuttavia l'ultima ordinanza di proroga, che il Segretario precisa di non conoscere nel dettaglio in quanto adottata precedentemente al proprio incarico, è, secondo quanto appreso in questa sede, ancorata all'avverarsi di un evento che nella definizione di una procedura di gara pubblica, individuato quale limite finale.

Il Cons. Guidotto afferma che una ordinanza contingibile ed urgente impone che si adottino atti che eliminino i fattori di urgenza. Ritiene che nell'ultima ordinanza di proroga vi è incertezza sul termine ancorato alla definizione di una gara da definire.

Ribadisce che, a suo parere, l'ordinanza è illegittima. Infatti, l'attività che deve portare certezze del termine finale è attribuita allo stesso organo che ha adottato l'ordinanza: quindi si scofina nell'arbitrarietà.

Il Cons. Scalisi dà lettura dell'art. 36 della Costituzione. Per quanto gli consta è il 4° anno che sente parlare del servizio di raccolta dei rifiuti, di emergenza-urgenza e di ritardo nel pagamento degli stipendi agli operatori ecologici.

Afferma che nessuna colpa può essere attribuita al Revisore Unico giacché le inadempienze sono del Comune ed il Revisore svolge solo il suo lavoro.

Rileva anche egli che dall'ottobre 2013 ad oggi il servizio è sempre stato affidato in proroga, senza gara ad evidenza pubblica. Per quanto a sua conoscenza affidare il servizio con ordinanza di proroga sine die è ritenuto illegittimo dall'ANAC. Anche l'attuale Assessore Regionale ai rifiuti/ambiente, on.le Contraffatto, concorda con l'ANAC.

Chiede al Segretario Generale se sia legittimo affidare il servizio di raccolta integrata dei rifiuti con ordinanze contingibili ed urgenti sempre prorogate.

Chiede che la risposta del Segretario venga messa a verbale.

Il Segretario Generale risponde che l'ordinanza adottata dal Sindaco si fonda sull'art. 191 del Codice dell'Ambiente. Rileva che alle ordinanze sindacali sui rifiuti corrispondono ordinanze del Presidente della Regione Sicilia.

Rammenta che, in base alla legislazione regionale, i Comuni senza ARO non sono legittimati alla celebrazione delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta. Solo recentemente è stata introdotta la fattispecie delle "gare ponte", da celebrare nelle more della gara principale indetta dall'ARO ovvero, in assenza, dalla SRR. Ciò non toglie che le Amministrazioni ed i Sindaci debbano essere consapevoli dei rischi che corrono adottando o prorogando le ordinanze contingibili ed urgenti. Né va sottovalutata la complessità della materia su cui vi è giurisprudenza varia ed a volte discordante. Occorre nell'ordinanza sia chiaro il percorso logico che sorregge l'adozione del provvedimento. Ovvero è fondamentale ai fini della valutazione di legittimità di ordinanze di questo tipo la motivazione. E' chiaro, infine, che l'Ente pubblico deve adoperarsi affinché la gara si celebri.

Il Cons. Pagano esprime la propria solidarietà agli operatori ecologici, i quali insieme ai cittadini, stanno pagando lo scotto di una gestione superficiale della grave e problematica gestione integrata dei rifiuti. Evidenzia che l'Amministrazione Comunale non ha mai dato segni concreti di programmazione e sta portando il Paese alla rovina. Chiede cosa abbia fatto di buono in questi quattro anni l'attuale Amministrazione Comunale.

Il Vice Sindaco, dott. Lanza, preliminarmente afferma che occorre distinguere l'ARO e il Piano ARO. Si dichiara in disaccordo con quanto evidenziato dal Consigliere Ragaglia circa l'impossibilità di redigere ed approvare autonomamente un Piano ARO.

Afferma che non si è proceduto ad una gara pubblica e con una proroga dell'affidamento del servizio perché ciò era previsto dalla Legge Regionale. Infatti occorre prima che ciascun Comune approvasse il Piano ARO, che le SSR redigessero il Piano d'Ambito e che successivamente si procedesse a gara ad evidenza pubblica.

Rammenta che durante la gestione attraverso l'ATO da un lato si contestavano le fatture e non le si pagavano, dall'altro si approvavano i conti consuntivi della stessa ATO. Ricorda, a tal proposito, che i costi attuali sono inferiori a quelli che si avevano durante la gestione ATO.

A suo avviso, fondamentalmente, le attuali criticità scaturiscono dalla crisi di liquidità del Comune che non può onorare con regolarità le fatture emesse dalla Ditta aggiudicataria del servizio.

Dà lettura di stralcio di una recente circolare dell'Assessore Contraffatto a dimostrazione che è la stessa Regione e la sua legislazione a creare confusione e difficoltà, stabilendo una volta una cosa e pochi giorni dopo l'opposto.

Il Cons. Foti afferma di trovarsi in difficoltà perché l'Amministrazione Comunale dichiara che non si ha l'ARO per colpa della Regione. Ritiene illegittime le proroghe. Tale procedura è un problema generalizzato che il Comune di Randazzo sta sfruttando bene. Sono quattro anni che l'Amministrazione Comunale ha approvato solo proroghe. Per quanto a sua conoscenza, non solo adesso, ma anche prima si potevano celebrare le gare ad evidenza pubblica.

Si dichiara scontenta in merito ai dati forniti dall'ufficio speciale della raccolta differenziata. Rammenta che l'Assessore delegato in precedenti Consigli ha affermato che non essendoci impianti di compostaggio, fosse più conveniente conferire l'umido in discarica con l'indefferenziata.

Alle 21,00 entra il Consigliere Rubbino, presenti N. 17 Consiglieri, assenti N. 3 Consiglieri (Russo, Mollica e Bonina).

Il Cons. Foti rileva che in un momento di emergenza occorre provvedere al conferimento, in urgenza, dell'umido negli impianti di compostaggio.

Rammenta che sulle proroghe dell'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti si sia già espresso sulla illegittimità del rinnovo delle proroghe. Chiede chi debba vigilare sulla corretta erogazione del servizio fornito dalla Ditta aggiudicataria.

Rileva che l'illegittimità delle proroghe è stata evidenziata sin dalla fine del 2013.

Il Cons. Rubbino esprime solidarietà agli operatori ecologici che vantano il pagamento di varie mensilità arretrate. Il problema c'è sempre stato. Tuttavia, l'attuale Amministrazione Comunale sembra inerte, tanto che il Paese sembra una pattumiera. Rammenta che nella gestione con l'ATO si era raggiunta una buona percentuale di raccolta differenziata. Oggi, purtroppo, Randazzo è agli ultimi posti per la percentuale di raccolta differenziata. Dove e come conferire l'umido è diventata una leggenda. Ribadisce che la percentuale di raccolta differenziata è andata sempre più a diminuire. Bisogna stimolare ed educare i cittadini ad effettuare la raccolta differenziata.

Il Cons. Minissale dà lettura di una sua nota che deposita agli atti dell'odierno Consiglio inerente il punto all'o.d.g. Ultimata la lettura si dichiara stupito del parere del Segretario Generale sulla legittimità delle proroghe di affidamento del servizio.

Contesta l'affermazione del Vice Sindaco che correla i trasferimenti regionali e statali alla crisi di liquidità ed al conseguente pagamento delle fatture della Ditta affidataria del servizio della raccolta integrata dei rifiuti.

Si sofferma a parlare del recente deposito della delibera di GM di approvazione del Rendiconto 2015, privo del parere del Revisore Unico.

Critica il parere del Segretario Generale, preannunciando voto sfavorevole all'eventuale approvazione della convenzione del servizio di segreteria.

Il Sindaco premette che il servizio di raccolta integrata dei rifiuti ha delle falle. Rileva che, come è noto, il problema centrale del Comune di Randazzo, come altri Comuni, è quello finanziario. Tale situazione è aggravata dai problemi di tesoreria e dalle problematiche connesse all'anticipazione di cassa.

Evidenzia che vi è una emergenza nel sistema regionale di gestione dei rifiuti: l'impossibilità di trovare piattaforme in cui conferire l'umido. E' un problema che investe diversi Comuni.

Per quanto concerne l'attuale gestione occorre provvedere ad un piano straordinario di spazzamento per recuperare il decoro della Città. Tuttavia ci sono state mancanze della Ditta esecutrice del servizio, sanzionabili dagli uffici comunali. Ciò è aggravato dal cattivo costume dei cittadini di non conferire i rifiuti secondo il calendario ed il regolamento.

Preannuncia che sarà rivisto il calendario di raccolta porta a porta. Occorre contrastare regolarità del servizio erogato in termini di mezzi e personale.

Il problema della proroga è un problema che vive personalmente con grandi difficoltà. Ci si è imbattuti in difficoltà di bilancio, necessità di aderire ad una CUC. Occorre uscire dal regime attuale di proroga che è insostenibile.

Si sofferma a parlare delle difficoltà scaturenti dalla mancata sottoscrizione del Patto di stabilità da parte del Revisore Unico.

In merito ai rifiuti rileva che si sono commessi errori, ma si è sempre agito in una situazione emergenziale.

Ringrazia il Segretario Generale per la sua collaborazione e per la professionalità dimostrata a prestare servizio nel Comune di Randazzo.

Il Presidente chiarisce i motivi della calendarizzazione dei lavori del Consiglio Comunale.

Precisa che ricevuto la delibera giuntale di approvazione del Conto Consuntivo 2015 senza parere del Revisore Unico. Ha ritenuto di doverla depositare tenuto conto che il Revisore ha ricevuto la delibera e la richiesta di parere il 23.12.2016 e può esprimere il parere anche durante il deposito.

Il Cons. Sindoni esprime solidarietà agli operatori ecologici, anche se detta solidarietà non basta. Randazzo è sceso molto in basso per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata. La proroga dell'affidamento del servizio dei rifiuti è stata determinata dalla mancanza di bilancio, dalla mancata adesione ad una CUC.

Chiede se si possa celebrare una gara con l'UREGA. Chiede chiarimenti in tal senso al Segretario Generale.

Il Segretario Generale afferma che senza ARO non si può celebrare la gara attraverso l'UREGA.

Il Cons. Sindoni respinge, almeno per quanto lo riguarda come capogruppo del gruppo "Randazzo Democratica", le accuse oggi udite di gestione clientelare del servizio di raccolta integrata dei rifiuti. Invita il Sindaco a smentire subito tali accuse.

Il Cons. Emanuele invita tutti a pesare le parole.

In merito al Patto di Stabilità afferma che, per quanto a sua conoscenza, il Comune di Randazzo non ha sfiorato il Patto di Stabilità. Detto Patto non è stato sottoscritto dal Revisore Unico e tale mancata sottoscrizione equivale ad una attestazione di sfioramento.

Evidenzia, inoltre, con riferimento alla situazione dei rifiuti, il malcostume sempre più diffuso, di creare micro discariche.

Rammenta l'attività formativo-educativa predisposta ed effettuata all'interno delle scuole affinché proprio gli alunni diventassero vettori di educazione ambientale all'interno delle famiglie.

Dichiara di non nutrire alcun dubbio sull'imparzialità e professionalità del Segretario Generale.

Rileva che l'ufficio ambiente si è sempre prontamente attivato per rispettare le procedure e gli obiettivi fissati.

Chiede all'ufficio ecologia un esame preciso della raccolta differenziata nel territorio ed una valutazione precisa del costo del conferimento dell'umido.

Invita gli uffici comunali ad effettuare controlli, segnalazioni, e laddove necessario, sanzioni su irregolarità nel conferimento dei rifiuti.

Il Cons. Pillera chiede di quante mensilità stipendiali arretrate siano in credito gli operatori ecologici. Si dichiara certo che gli arretrati ammontano a 4 mensilità.

Dà lettura di stralci dell'art. 97 del TUEL.

Chiede al Segretario Generale se ritiene che siano legittime le proroghe di affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti.

Il Segretario Generale esprime chiarimenti. Precisa che sono il TUEL ed il Codice Ambiente (D lgs 15/2006 art. 191) a disciplinare l'adozione di ordinanze sindacali con tingibili ed urgenti. La loro adozione è collegata, almeno all'origine, a una situazione straordinaria a livello regionale, poiché su tale piano la materia è in atto retta da ordinanze del Presidente della Regione.

Il Cons. Pillera si dichiara insoddisfatto dalla risposta del Segretario Generale.

Da quanto evidenziato dal Commissario Cocina, di una cui nota dà lettura di stralci, occorre procedere con trasparenza ad una gara ad evidenza pubblica.

Rammenta quanto riportato dalla dott.ssa Longo, Ispettore della Ragioneria Generale dello Stato, nella irregolarità N. 22. (Affidamento diretto con ordinanza sindacale in regime di proroga).

Chiede al Segretario se i costi del servizio della spazzatura debba essere coperta dalla tassazione.

Il Segretario Generale afferma che il Servizio di raccolta integrata dei rifiuti deve essere coperto integralmente con i proventi della tassazione.

Il Cons. Pillera chiede lumi sul rapporto tra costo indicato in Bilancio di Previsione e costo effettivo.

Chiede chiarimenti un merito al rispetto del Patto di Stabilità

Afferma che, a suo parere, il Segretario Generale è di parte.

Chiede al Segretario Generale se il Patto di Stabilità è rispettato o meno.

Il Segretario Generale afferma che dalle risultanze contabili formalizzate e prodotte dal Dirigente dell'ufficio di Ragioneria risulta che il Patto di Stabilità è stato rispettato. Tuttavia, a rilevare è la certificazione che effettuerà il Revisore nella qualità di Commissario ad Acta.

Il Consigliere rileva che se il Sindaco afferma che sulla questione della spazzatura si è falliti, occorre chiedere le dimissioni dell'Assessore delegato.

Chiede al Segretario Generale di inviare tutte le proroghe all'ANAC e chiede che questa richiesta sia messa ai voti come mozione di indirizzo.

L'Ass. Ceraulo prima di entrare nel merito dell'argomento, ritiene opportuno criticare chi attacca il Segretario Generale che è un funzionario pubblico non di parte. Pertanto, se attacchi ci devono essere, essi devono essere politici e non riguardare i dipendenti.

Evidenzia che il problema dei rifiuti ha carattere regionale.

Afferma che è stato un errore designare l'attuale Revisore Unico. Avrebbe gradito che quest'ultimo prendesse parte, una volta invitato dal Presidente, al Consiglio Comunale.

Critica il fatto che qualche Consigliere preannunci di non votare la convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria. La maggioranza si assume tutte le responsabilità per le scelte adottate.

Il Cons. Ragaglia osserva che l'opposizione ha sempre dato un contributo per risolvere le problematiche.

Rileva che da quanto recentemente notificato il Revisore Unico ha attestato che il Comune ha sfiorato il Patto di Stabilità per circa € 550.000,00.

In merito al punto all'o.d.g. evidenzia che dall'ottobre 2013 sono state adottate 12 proroghe di affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti. Dalla lettura dell'ultima ordinanza di proroga si evince che il Responsabile del Settore Ecologia ha trasmesso alla G.M. nel gennaio 2016 il Piano ARO. Chiede cosa sia accaduto dal gennaio 2016 ad oggi.

Fa presente che 4 Comuni, Bronte, Giarre, Acireale ed un altro Comune, hanno approvato l'ARO, inviato gli atti propedeutici all'UREGA, hanno preceduto a celebrare la gara ed affidato il servizio. Sostiene che l'affidamento diretto prorogato da anni non dà serenità ai Consiglieri Comunali. Con la gara si potrebbe ottenere un maggiore risparmio con conseguente minore tassazione nei confronti dei cittadini.

Ribadisce che il costo del servizio della raccolta integrata dei rifiuti in Bilancio è minore al costo effettivamente sostenuto. Ciò provocherà il sorgere di debiti fuori bilancio per circa € 50.000,00 annui.

Nessuno ha portato un Piano Aro in Consiglio Comunale né la G.M. ha sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio una rideterminazione della TARI in modo da coprire i costi del servizio. Bisogna combattere l'evasione e l'elusione tributaria. Occorre effettuare un controllo circa la regolare esecuzione del servizio di raccolta integrata dei rifiuti.

Il Vice Sindaco rileva che la più alta percentuale di raccolta differenziata raggiunta prima dell'attuale Amministrazione Comunale si attestò nel 2013 al 37%.

Si dichiara perplesso a riguardo dei dati forniti dall'ATO Joniambiente.

Si dichiara disposto a rimettere la delega se ciò può determinare serenità in Consiglio ed in Giunta.

Comunica che verranno installati due eco compattatori.

Ringrazia l'ufficio ecologia rappresentato dal Funzionario dott. Panasidi e da Romano.

Rileva che il costo del conferimento dell'umido è minore del costo del conferimento dell'indifferenziato. Il problema è della enorme distanza dell'impianto di compostaggio. Tuttavia è un dovere morale conferire l'umido, al di là dei costi.

Il costo del servizio parte da € 1.000.000,00 solo per 24 unità. L'attuale costo ammonta ad € 1.550.000,00 + IVA. Occorre effettuare la raccolta differenziata non tanto per una riduzione dei costi, ma perché è un dovere di legge, un dovere civico, è qualcosa che si deve ai nostri figli. Attualmente si paga € 2,72 al mq, una tra le percentuali più basse in provincia di Catania.

Esprime, infine, la propria solidarietà al Segretario Generale di cui attesta imparzialità e professionalità.

Il Cons. Guidotto chiede nuovamente cosa sta programmando la Giunta.

Invita l'Assessore delegato ai rifiuti a dimettersi perché non ha raggiunto gli obiettivi prefissati. A suo avviso non si avrà il Piano ARO non prima dell'aprile 2018. Cosa accadrà allorquando, probabilmente, si verificheranno gli stessi problemi? Invita i Consiglieri a promuovere una mozione di sfiducia. Teme che il Consiglio Comunale sia inutile.

Il Cons. Giarrizzo rileva che l'attuale Amministrazione nell'ambito dei rifiuti si è dimostrata fallimentare. Durante questa Amministrazione sono state chiuse: Biblioteca, via Agonia e Castello Carcere. Teme che senza una attenta programmazione anche l'appena inaugurato ex Cinema Moderno chiuderà.

Ritiene che il Consiglio stia svolgendo le sue funzioni di indirizzo e controllo. Si dichiara poco persuaso dei pareri del Segretario Generale in merito alla legittimità delle proroghe.

Invita l'Assessore delegato all'Ecologia a dimettersi.

Evidenzia che a giorni scade il termine affinché l'Amministrazione Comunale designi i propri rappresentanti in seno all'IPAB Casa di riposo Vagliasindi. In difetto l'IPAB sarà commissariata.

Il Cons. Minissale rileva che egli vota secondo scienza e coscienza.

Fa cenno al recente deposito del Rendiconto 2015 privo del parere del Revisore Unico.

Chiede di avere il nome e cognome dei dipendenti operatori ecologici oggi in servizio con la Ditta Ecolandia; chiede pure l'elenco dei mezzi oggi utilizzati dalla Ditta Ecolandia. Domanda se possa acquisire tali informazioni o viola la normativa sulla privacy.

Chiede quale sia il parco automezzi che svolge il servizio di raccolta integrata dei rifiuti nel territorio e l'elenco nominativo dei dipendenti che svolgono servizio nel medesimo territorio.

Il Sindaco in merito alla richiesta di chiarimenti del Consigliere Sindoni, dichiara senza timore che egli non ha mai adottato nella gestione dei rifiuti alcuna gestione clientelare.

Respinge in ogni modo tale accusa.

Osserva che con lo sforzo di tutti, Giunta, Consiglio ed Uffici, si cercherà di non ripetere gli errori e di migliorare il servizio non nuove modalità di organizzazione del servizio e nuova calendarizzazione della raccolta.

E' chiaro che si esce da questa difficile situazione con lo sforzo di tutti.

Preannuncia che si diminuirà la frequenza della raccolta carta, plastica e vetro destinando maggiori unità allo spazzamento e per concentrarsi sulla raccolta dell'umido. Bisognerà controllare la regolare erogazione del servizio da parte della Ditta ed il regolare conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini.

Il Cons. Arrigo si dichiara allibito dalle affermazioni dei componenti della G.M. Dichiara che non vi è programmazione. Rileva che mentre l'opposizione formula proposte costruttive, la G.M. si dimostra sempre chiusa.

Afferma che il Comune non controlla la regolare esecuzione del servizio da parte dell'Impresa. Rileva che dai dati ufficiali emerge che il Comune di Randazzo effettua una bassissima percentuale di raccolta differenziata.

Teme che i Consigli siano inutili.

Non condivide il quadro ottimistico e roseo descritto dal Vice Sindaco.

Il Cons. Pillera dissente da quanto affermato dal Sindaco e dal Vice Sindaco. Dà lettura di una parte della nota del Commissario Cucina. Chiede come mai Sindaco e Vice Sindaco non controllano, per quanto di loro competenza, il regolare svolgimento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti.

Dà lettura di una nota del dott. Panasidi da cui emerge che il costo del servizio ammonta ad € 2.100.000,00.

Chiede delucidazioni circa discrepanze tra rendiconto 2013 e rendiconto 2014.

Si sofferma a parlare della problematica del Revisore Unico e del deposito del Rendiconto 2015. A suo avviso è una escamotage non portare il Bilancio di Previsione nei termini di legge. Ciò per impedire l'ordinario e libero esercizio del mandato elettivo.

Stesso ritardo caratterizza la bozza del Piano Regolatore.

Dà lettura di una mozione in merito al punto all'o.d.g., mozione che si allega agli atti della presente seduta.

Con preghiera di inoltrare copia di quanto inviato a ciascun Consigliere.

Chiede da quanto tempo non vengono pagati gli assistenti a i disabili. Infatti vi sono lavoratori che non percepiscono lo stipendio da più mesi.

Il Presidente passa alla votazione della mozione di indirizzo e ne dà nuovamente lettura.

Il Cons. Sindoni in merito alla mozione rileva che non appena adottata le ordinanze di proroga, queste ultime siano inoltrate agli organi di competenza. Dichiara che giacché il Sindaco ha fatto quello che ha fatto consapevolmente, non ha problema a votare favorevolmente la mozione.

Il Cons. Emmanuele dichiara che non vota la mozione perché è superflua giacché una volta adottata le ordinanze contingibili ed urgenti sono trasmesse a diversi organi.

Il Cons. Gullotto dichiara voto contrario per le stesse ragioni espresse dal Consigliere Emmanuele.

Il Cons. Ragaglia osserva che tale mozione vuole essere un atto di trasparenza ed uno sprone per l'Amministrazione Comunale.

Il Cons. Pillera rammenta che anni addietro si era stabilito che i Servizi Sociali redigessero una graduatoria tra i bisognosi, graduatoria cui attingere, da parte della Ditta aggiudicataria, per le assunzioni. Ma ciò non è stato fatto.

Il Presidente dichiara l'astensione dalla votazione, in quanto la mozione riproduce i contenuti di un analogo provvedimento già approvato, a seguito del quale si è già provveduto a investire l'ANAC della questione delle proroghe senza che sia stato ricevuto alcun riscontro.

Il Cons. Foti dichiara voto favorevole affinché si ricevano delucidazioni dagli Enti in indirizzo. Ciò a tutela del Comune.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Anzalone, Raciti, e Salantri, presenti N. 14 Consiglieri, assenti N. 6 Consiglieri (Anzalone, Russo, Mollica, Raciti, Salantri e Bonina).

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Foti, Scalisi e Sindoni indice la votazione sulla mozione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 6 Consiglieri (Anzalone, Russo, Mollica, Raciti, Salantri e Bonina)
Astenuto	N. 1 Consigliere (Grillo)
Contrari	N. 2 Consiglieri (Gullotto ed Emmanuele)
Favorevoli	N. 11 Consiglieri (Ragaglia, Foti, Pillera, Giarrizzo, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Pagano e Scalisi)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la mozione sulle proroghe del Servizio di RSU.

Alle 00,50 la seduta è chiusa.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Maria Cristina GUIZZOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Loredana PATTI

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **27 MAR. 2017** al **1 APR. 2017**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **27 MAR. 2017**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **27 MAR. 2017** al **1 APR. 2017** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **06 APR. 2017** :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE